



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 02

Tutela acque, suolo e risorse idriche

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it



**Proposta n. 2458
del 07/05/2012**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Dr. Giuseppe Di Benedetto

Responsabile del Procedimento
Dr. Giuseppe Di Benedetto

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 02 Dipartimento 04
quale centro di responsabilit 
in data 11/5/2012

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2458 del 11/5/2012

Oggetto: D. L. vo 152/2006 e Piano Regionale di Tutela delle Acque - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali (lavaggio piazzali - area di lavoro) comprendenti acque di prima pioggia - Ditta: AMA S. p. A. - Comune di Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 02 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Dr. Giuseppe Di Benedetto e dal responsabile del procedimento Dr. Giuseppe Di Benedetto;

premesso che la Ditta AMA S.p.A., con sede legale nel Comune di Roma, via Calderon De La Barca n.87, con istanza presentata da Davide Ambrogi in qualità di direttore I.L.C., ricevuta dalla Provincia al n. di prot. 53226 del 01/04/2011 ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione n. 2177 del 31/03/2008 allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "fosso dell'Acqua Acetosa di Fioranello" delle acque reflue **industriali (lavaggio piazzali – area di lavoro) comprendenti acque di prima pioggia**, provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Roma, via Laurentina n. 877-879-881;

premesso che la Provincia, per consentire l'ulteriore corso della domanda di autorizzazione, ha richiesto documentazione integrativa durante lo svolgimento del sopralluogo del 02/03/2012;

visto che la ditta AMA S.p.A., con nota ricevuta al prot. n. 55066 del 10/04/2012, ha trasmesso la documentazione richiesta;

visti:

- l'art. 19 del D. Lgs. 267/2000 sull'ordinamento delle autonomie locali, che attribuisce alle Province la competenza in ordine a rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- il D.Lgs. 152/2006 che detta norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- il D.M. 185 del 12/6/2003 che regola il riutilizzo delle acque reflue;
- la Legge Regionale 14/1999 e s.m.i., concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- il D.P.C.M. del 4/3/1996 che detta disposizioni in materia di risorse idriche;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 42 del 27/9/07 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 10/12/2010 con la quale è stato adottato il "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale";

accertato in fase istruttoria – in applicazione della nota prot. 139397 del 31/03/11 con cui la Regione Lazio fornisce direttive in merito alla definizione di corpo idrico superficiale e di suolo – che il corpo recettore dello scarico è corpo idrico superficiale;

vista la relazione idrogeologica, redatta dal dott. geol. Anna Veroli ricevuta al prot. n. 55066 del 10/04/2012, nella quale si rileva che il corpo idrico recettore dello scarico ha portata naturale nulla per un periodo di tempo inferiore a 120 giorni/anno;

vista l'istruttoria svolta dal relativo responsabile Funzionario dei Servizi Tecnici Dr. Giuseppe Di Benedetto, effettuata secondo quanto previsto dalla L. 241/90 ed in particolare dall'art.3, dalla quale risulta che l'istanza prodotta (prat. N. 4784) è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è inoltre corredata della documentazione richiesta dalla procedura adottata dalla Provincia;

preso atto che il responsabile del procedimento Funzionario dei Servizi Tecnici Dr. Giuseppe Di Benedetto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, ha trasmesso gli atti per l'adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 6 della L.241/90;

atteso che il direttore del Dipartimento IV ha espresso il parere favorevole di coerenza del presente atto rispetto ai programmi e agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

dato atto che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

visto l'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, la ditta **AMA S.p.A.**, con sede legale nel Comune di Roma, via Calderon De La Barca n.87, nella persona del Direttore I.L.C. come in atti, allo scarico nel corpo idrico superficiale accatastato con il nome "**fosso dell'Acqua Acetosa di Fioranello**" (classe di qualità ambientale del bacino idrografico di appartenenza pari a 4), delle acque reflue **industriali (lavaggio piazzali - area di lavoro) comprendenti acque di prima pioggia**, provenienti dallo stabilimento ubicato nel Comune di Roma, via Laurentina n.887-879-881, destinato a svolgere attività di **uffici, spogliatoi, isola ecologica, compattazione RSU, lavaggio piazzali**.

a) Lo scarico dovrà essere effettuato nel rispetto dei seguenti limiti:

1. **Tab. 3** (Allegato 5, Parte Terza, al D.Lgs. 152/2006);

b) La Ditta AMA S.p.A. è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori disposizioni di legge:

1. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati dall'Ente competente (D.Lgs. 152/2006, art. 124 c. 1);
2. non conseguire i limiti di accettabilità previsti nella presente autorizzazione, mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D.Lgs. 152/2006, art. 101 c. 5);
3. mantenere in condizioni di accessibilità gli scarichi per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico nei punti assunti per la misurazione (D.Lgs. 152/2006, art. 101 c. 3) indicati nella planimetria allegata;
4. comunicare, entro 30 gg dalla data di rilascio della presente autorizzazione, il nominativo del referente per l'impianto di depurazione delle acque reflue industriali (art. 26 c. 4 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio);
5. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni. L'istanza di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza (D.Lgs. 152/2006, art. 124 c. 8);
6. richiedere nuova autorizzazione per: a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) trasferimento della gestione o della proprietà c) ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D.Lgs. 152/2006, art. 124 c. 12)
7. richiedere voltura dell'autorizzazione nel caso di variazione della ragione/denominazione sociale senza che sia intervenuta alcuna modifica del ciclo depurativo;
8. i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e/o del D.Lgs 99/92;

c) La Ditta AMA S.p.A. è obbligata inoltre all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. notificare alla Provincia di Roma qualsiasi variazione dei dati forniti con la scheda "Catasto" allegata alla domanda;
2. effettuare annualmente, a partire dalla data di consegna della presente autorizzazione, analisi chimico-fisiche ad opera di tecnico abilitato, attestanti che lo scarico delle acque reflue industriali, prelevate a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico viene mantenuto nel rispetto dei limiti di cui al punto 1 capoverso a) del presente atto. I relativi certificati analitici devono essere tenuti a disposizione presso l'impianto di depurazione o la sede dello stabilimento;
3. presentare alla Provincia entro 30 gg. dalla data di ritiro della presente autorizzazione la prenotazione delle analisi chimico-fisiche delle acque reflue industriali, da prelevare al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico. Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 124 c.11 del D.L.vo 152/2006.

La mancata presentazione della prenotazione delle analisi di cui al punto 3 – capoverso c) nei termini richiesti comporterà la revoca del presente atto.

La Ditta AMA S.p.A. con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi e regolamenti.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.L.vo 152/2006, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 137 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del decreto medesimo.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 152/2006 (art.133) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

L'Amministrazione Provinciale di Roma potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il richiedente dall'ottenimento degli ulteriori pareri ed autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di ricevimento.

Copia conforme in tutte le sue componenti all'originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs. 85/2005 e ss.mm.ii.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Paola Camuccio)

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Autorizzazione
rilasciata in data

17/4 MAG. 2012

PROGETTISTA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA



DIREZIONE INFRASTRUTTURE LOGISTICA E CIMITERI

COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO XII
INSEDIAMENTO DI VIA LAURENTINA N. 877,879,891



PLANIMETRIA ALLEGATA
ALLA DET. N° 2458 DEL 11/5/2012

Il Funzionario dei servizi Tecnici
(Dr. Giuseppe Di Benedetto)

14 MAG. 2012

INTEGRAZIONE ALLA

DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
DELLE ACQUE REFLUE METEORICHE E INDUSTRIALI IN
CORPO IDRICO SUPERFICIALE

RETTORE: ILC

PROGETTISTA



UBICATIVA
PLANIMETRIA
PIANTE
SEZIONI
SCHEMA FUNZIONALE

Tavola

1

a prima stesura

	Aggiornamenti	Nome File
1		CENTRO SERVIZI LAURENTINA 877,879,891
2		Provincia_Integrazione_marzo 2012_ADL12323.dwg